

ISTITUTO COMPRENSIVO G.B.

MAZZONI

Via san Silvestro, 11 – 59100 Prato Tel 0574448250 –
FAX 057434752 E-MAIL: poic817006@istruzione.it
PEC: poic817006@pec.istruzione.it
www.mazzoniprato.edu.it



Via S. Silvestro 11 59100 PRATO Tel. 0574/448250/58 – Fax 0574/34752
e-mail: poic817006@pec.istruzione.it poic817006@istruzione.it
www.mazzoniprato.edu.it
cod. fisc. 92052710487

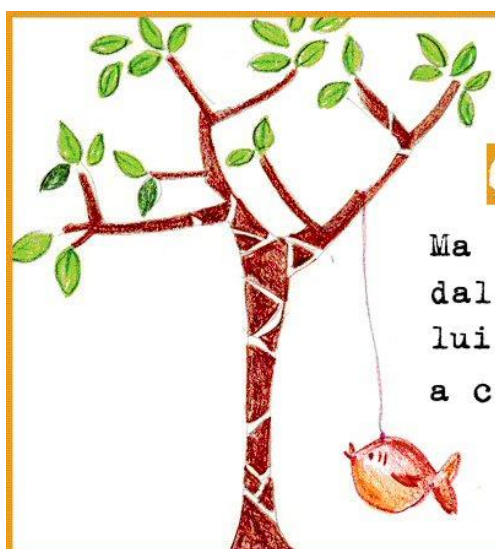
ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE

G. B. MAZZONI

Piano Annuale per l'Inclusione

P.A.I

a. s. 2022/2023



Ognuno è un genio.

Ma se si giudica un pesce
dalla sua abilità di arrampicarsi sugli alberi
lui passerà tutta la sua vita
a credersi stupido.

Albert Einstein

Entro il mese di aprile nell'Istituto viene svolta un'indagine accurata comprendente l'osservazione, l'individuazione, la rilevazione di alunni con varie tipologie di disagio e negli apprendimenti scolastici, nell'uso del linguaggio verbale, nel comportamento, nella socializzazione e con svantaggi socio-culturali, a rischio di dispersione scolastica intesa come difficoltà a raggiungere i traguardi competenza previsti per età cronologica e classe frequentata.

Inoltre viene svolta un'indagine specifica sull'individuazione degli alunni con B.E.S. tenendo conto delle valutazioni diagnostiche di specialisti e/o in conseguenza di osservazioni pedagogico-didattiche e sistematiche dei docenti; in questo stesso anno sono state attivate strategie facilitanti ed attuati progetti specifici.

In seguito viene redatto il P.A.I. (Piano Annuale di Inclusione) che, dopo essere stato visionato e deliberato dal Collegio dei Docenti, viene inviato all'U.S.R. e al G.L.I.T., utile anche per la richiesta e l'assegnazione dell'organico di sostegno dell'Istituto.

Nei mesi di Settembre/Ottobre di ogni anno scolastico, in relazione alle risorse effettivamente assegnate, il G.L.I. provvederà ad un aggiornamento del Piano Annuale per l'Inclusione.

Il Piano Annuale per l'Inclusione viene inserito nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) dell'Istituto.

I.C. G.B. MAZZONI

PRATO

Piano Annuale per l'Inclusione

dati a.s. 2021/2022

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	CAMPINO	F.DE ANDRE'	MAZZONI
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1/3)	3	17	12
Di cui con GRAVITA' (solo comma 3)	1	5	2
➤ minorati vista		1	
➤ minorati udito			
➤ psicofisici	3	16	12
2. disturbi evolutivi specifici	4	13	60
➤ DSA		11	46
➤ ADHD/DOP		1	1
➤ Borderline cognitivo			6
➤ Altro	4	1	7
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	19	7	64
➤ Socio-economico	1	3	5
➤ Linguistico-culturale	10	2	50
➤ Disagio comportamentale/relazionale	6	1	6
➤ Altro	2	1	2
Totale per plesso	26	37	135
Popolazione scolastica per plesso	137	442	465
% su popolazione scolastica	19%	8%	29%
TOTALE	195/1044 19%		
N° PEI redatti dai GLHO	2	17	12
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria		14	54
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria		2	5

B. Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in...	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
AEC	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO (Vedi nota finale)

	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO (Vedi nota finale)
Funzioni strumentali / coordinamento		SI
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		SI
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		SI
Docenti tutor/mentor		SI
C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	SI
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	NO (Vedi nota finale)
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	SI
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	SI
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	SI
	Altro:	
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	SI
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	SI
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	SI
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	SI
	Progetti territoriali integrati	SI
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI
	Rapporti con CTS / CTI	SI
	Altro:	

G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	SI
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI
	Progetti a livello di reti di scuole	SI
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	SI
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	SI
	Didattica interculturale / italiano L2	SI
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	SI
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	SI
Altro:		

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti			X		
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					X
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti			X		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative					X
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi					X
Valorizzazione delle risorse esistenti				X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				X	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo					X
Altro:					
Altro:					

* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo

Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per l'anno 2022/2023

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

- Risorse umane: Dirigente Scolastico, collaboratori della DS, tutte le funzioni strumentali ed i loro referenti, docenti di sostegno, docenti curricolari, coordinatori di classe, coordinatori di plesso, personale ATA, assistenti educativi.
- G.L.I.: rilevazione alunni con BES, monitoraggio e verifiche; identificazione, definizione riguardo la stesura PDP e PEI, aggiornamento e controllo Piano Annuale per l'Inclusione, collaborazione e riferimento al Centro Territoriale di Supporto, al Laboratorio Ausili e al Servizio Sociale Comunale.
- I referenti DSA provvedono a fornire la documentazione adeguata ed (Archivio DSA e BES) e le informazioni necessarie alle famiglie ed ai docenti;
- Consigli di Classe, di Interclasse, di Intersezione per l'individuazione degli alunni con BES, per l'adozione degli strumenti e delle misure necessari all'attuazione di una didattica inclusiva e per competenze, per la stesura del P.D.P. sia sulla base delle considerazioni pedagogiche e didattiche dei docenti sia in conseguenza di una documentazione clinica rilasciata da Enti accreditati

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Da anni vengono forniti ai docenti curricolari e ai docenti di sostegno corsi di formazione interna e/o esterna sui temi di inclusione e integrazione, sulle disabilità presenti nella scuola, sulla didattica stratificata e sull'uso delle nuove tecnologie per la didattica.

Inoltre da anni è attivo lo sportello psicopedagogico che offre assistenza anche agli insegnanti e confronto qualificato sulle varie situazioni che si possono presentare nel percorso didattico quotidiano. Il servizio si basa su osservazioni sul campo (all'interno del gruppo classe in orario curricolare), colloqui di restituzione con gli insegnanti.

Si prevede l'attuazione di interventi di formazione su:

- metodologie didattiche e pedagogia inclusiva
- strumenti compensativi e dispensativi per l'inclusione
- nuove tecnologie per l'inclusione
- le norme a favore dell'inclusione
- strumenti di osservazione per l'individuazione dei bisogni
- cooperative learning, peer education.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Il nostro Istituto si impegna a strutturare per ogni singolo alunno/a un percorso educativo, formativo e didattico che tenga conto della situazione di partenza, dei bisogni specifici, delle attitudini e delle inclinazioni personali. La valutazione formativa, in itinere, periodica e finale, ha il compito di registrare i progressi di ciascuno lungo la strada complessa e articolata della crescita e dell'acquisizione delle competenze: il momento della certificazione con l'esame di stato sarà il bilancio di questo lungo cammino.

La scala numerica è uno strumento di chiarificazione del significato delle valutazioni, che però sono legate al singolo studente o alla singola studentessa e non registrano valori assoluti di competenza, ma lo stato di avanzamento di un processo di costruzione. Si è scelto pertanto di limitare la segnalazione di eventuali battute d'arresto all'indicazione del 5, fermo restando che il permanere di situazioni di difficoltà dovrà essere affrontato con tempestivi interventi di recupero strumentale e motivazionale.

Gli studenti e le studentesse non italofoni (in base al diverso livello di padronanza dell'italiano L2), coloro che presentano disturbi specifici dell'apprendimento o bisogni educativi speciali, in questo senso, avranno una valutazione ancora più attentamente calibrata sul proprio piano di studi, in modo da favorirne la piena inclusione.

Il filo conduttore che guida l'azione inclusiva della scuola è quello del diritto all'apprendimento di tutti gli alunni. Ciò comporta da parte dei docenti un particolare impegno in relazione agli stili educativi, al ripensamento della trasmissione-elaborazione dei saperi, ai metodi di lavoro, alle strategie di organizzazione delle attività in aula.

Come previsto dalla normativa, al termine del ciclo della scuola primaria e della scuola secondaria di I grado, alle famiglie sarà rilasciata una certificazione delle competenze, cioè un repertorio di ciò che i figli sanno fare con ciò che hanno appreso a scuola, e in questo caso ci si riferirà a livelli base, intermedi o avanzati di competenza.

Le Prove Invalsi, infine, saranno somministrate come da regolamento ministeriale e dell'Istituto Nazionale per la Valutazione del Sistema Educativo di Istruzione e di Formazione.

La valutazione del Piano Annuale dell'Inclusione avverrà in itinere monitorando punti di forza e criticità.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

I soggetti coinvolti nelle attività di sostegno della scuola sono:

- docenti di sostegno (specializzati e non)
- docenti curricolari (specializzati e non) nelle ore a disposizione destinate alle presenze
- docenti di potenziamento (specializzati e non)
- operatori scolastici, ovvero personale esterno individuato dall'ASL
- facilitatori linguistici e docenti curricolari formati in didattica dell'Italiano come L2

Tali soggetti, propongono:

- attività laboratoriali (learning by doing)
- attività per piccolo gruppi (cooperative learning)
- tutoring
- peer education
- attività individualizzate

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Rapporti con:

- CTS di zona per attività di informazione e consulenza
- Centro Zonale Ausili ASL
- Neuropsichiatria infantile USL centro-ex ASL Prato
- Centro consulenza tiflodidattica Firenze
- Azienda Ospedaliera Università Careggi
- Università degli studi di Firenze, facoltà di scienze della formazione primaria
- Comune per il servizio di mediazione linguistico-culturale
- Centri per il doposcuola
- assistenti sociali
- logopedisti
- psicologi
- pedagogisti
- educatori
- case famiglia e oratori
- Sant'Anna
- Santa Rita
- Pamat
- Misericordia
- associazioni di volontariato
- cooperative sociali

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Le famiglie vengono coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi anche attraverso:

- la condivisione delle scelte
- focus group per individuare bisogni e aspettative
- incontri calendarizzati per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento insieme anche al personale clinico
- coinvolgimento nella redazione di PEI e PDP
- collaborazione con l'Associazione Genitori "Erbavoglio"

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Per ogni soggetto si progettano e realizzano percorsi personalizzati e transitori (secondo le diverse peculiarità) finalizzati a:

- rispondere ai bisogni di individuali
- monitorare la crescita della persona ed il successo delle azioni
- monitorare l'intero percorso
- favorire il successo della persona nel rispetto della propria individualità-identità
garantire il diritto alla formazione

Valorizzazione delle risorse esistenti

Ogni attività parte dalle risorse e dalle competenze presenti nella scuola:

- valorizzazione delle competenze specifiche di ogni docente
- coinvolgimento del personale ATA : talvolta vengono informati sulle varie tipologie di bisogni degli alunni con BES e non per pianificare eventuali azioni di collaborazione e modalità comunicative in sinergia con le altre figure di riferimento coinvolte nell'inclusione degli alunni.
- valorizzazione ed utilizzazione degli spazi, delle strutture, dei materiali, degli strumenti esistenti nei diversi plessi ed ordini di scuola dell'Istituto per favorire l'inclusione e l'effettiva continuità didattica.
- incremento dell'utilizzo delle Lavagne Multimediali Interattive e dei Software didattici e facilitativi per la partecipazione di tutti gli alunni alle attività didattiche.
- Si ritiene comunque necessaria la presenza di risorse aggiuntive esterne per garantire un confronto professionale e specifico sulle diverse tipologie di disagio che si riscontrano nelle classi.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Vista la complessa articolazione del piano di inclusione e la progettazione del POF / PTOF che ha come filo conduttore un intervento trasversale sulla prevenzione del disagio, sull'inclusione e sull'accoglienza, l'Istituto necessita di:

- un organico di sostegno adeguato alle reali necessità per gli alunni con disabilità
- docenti da utilizzare nella realizzazione dei progetti di inclusione e personalizzazione degli apprendimenti
- educatori dell'assistenza specialistica per gli alunni con disabilità dal primo periodo dell'anno scolastico
- facilitatori linguistici per favorire la promozione del successo formativo per alunni stranieri e per corsi di alfabetizzazione (laboratori di Itabase e Italstudio in tutti i plessi)
- risorse umane per l'organizzazione e la gestione di laboratori informatici,

nonché l'incremento di risorse tecnologiche in dotazione alle singole classi, specialmente dove sono indispensabili strumenti compensativi

- risorse per la mediazione linguistico culturale e traduzione di documenti nelle lingue comunitarie ed extracomunitarie
- finanziamenti per corsi di formazione sulla didattica inclusiva, in modo da ottimizzare gli interventi di ricaduta su tutti gli alunni
- risorse per garantire sportelli di ascolto con psicopedagogo e psicologa
- risorse per garantire l'attivazione dell'istruzione domiciliare.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

I momenti di passaggio e transizione sono fondamentali per tutti gli alunni, in particolar modo lo diventano per gli alunni con BES. Il nostro Istituto ha in atto da diversi anni un protocollo di accoglienza, continuità e orientamento per agevolare il passaggio tra gli ordini di scuola e l'inserimento in corso d'anno. Ciò prevede il coinvolgimento di tutti i docenti ai percorsi, alle attività di continuità e di collaborazione nel passaggio di informazioni degli alunni al grado di scuola successivo.

Nello specifico si rimanda ai rispettivi progetti inseriti nel POF / PTOF.

Rimodulazione della programmazione annuale dovuta all'emergenza sanitaria in corso

Nell'anno scolastico 2021/2022 a causa della situazione sanitaria la scuola è stata costretta a ridurre i laboratori frequentati dai ragazzi più fragili e che in questi anni sono stati uno dei punti di forza dell'inclusione all'interno dell'Istituto Mazzoni. Nei periodi di Didattica a Distanza, nel rispetto delle indicazioni contenute nel DPCM del 2 marzo 2021, la scuola ha provveduto a formare gruppi di inclusione per permettere ai ragazzi con BES di non interrompere la frequenza e di partecipare alle lezioni in presenza con altri compagni di classe.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 03/05/2022